

40° Cantiere Internazionale di Montepulciano. La finta semplice di Mozart

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Il 40° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano ha proposto un'opera di raro ascolto *La finta semplice*, la prima opera scritta da un **Mozart** appena dodicenne. *La finta semplice* è andata in scena al **Teatro Poliziano** il 24 luglio 2015, con un cast di sette giovani cantanti e l'orchestra del **Royal Northern College of Music di Manchester** sotto la trascinate direzione del maestro **Roland Böer**, direttore artistico e musicale del **Cantiere**.

La finta semplice è un'opera buffa su libretto di **Marco Coltellini**, tratto da **Carlo Goldoni**, i personaggi sono i classici dell'opera buffa, alcuni con tratti della *Commedia dell'Arte*: i due servi, l'astuta **Ninetta** e **Simone** e il suo padrone il capitano **Fracasso**. A loro si aggiungono **Giacinta**, la giovane e bella sorella, di **Don Cassandro** e **Don Polidoro**, due fratelli vecchi e sciocchi che cadono facilmente vittime degli intrighi dell'affascinante **Rosina**, sorella di Fracasso, innamorato di Giacinta. La trama è convenzionale, i due fratelli si oppongono alle nozze di Giacinta con Fracasso e di Ninetta con Simone, ma l'astuzia di Rosina, che si finge *semplice*, porta allo scioglimento dell'intrigo: gli innamorati potranno sposarsi. Infine Rosina, che ha fatto innamorare di sé i due fratelli, sceglierà di sposare Cassandro.

Il giovanissimo Mozart, in questa sua prima opera, mostra in boccio le peculiarità del suo stile che ben presto si manifestarono e questo è l'aspetto più interessante della composizione. Intanto aveva già assimilato in modo stupefacente i modelli italiani dell'opera buffa e la musica a lui contemporanea, tra cui di **J. Chr. Bach** e anche **Gluck**. La musica chiara e cristallina delle opere di **Mozart** ha sempre una corposa base sinfonica, una caratteristica che già si manifesta in questa opera ed è avvertibile fin dalla *Ouverture* iniziale.

La corposità dell'orchestra concorre a delineare i diversi personaggi e le situazioni drammatiche come nel duetto, una pantomima, tra Rosina e Cassandro. Le arie, che hanno varia struttura, hanno un accompagnamento strumentale ricco, specialmente quelle della protagonista, oggetto di una particolare attenzione da parte del giovane musicista, come quella dell'eco: *Senti l'eco ove ti aggiri*, in cui agli archi si aggiungono corni inglesi, corni da caccia e oboe. Certo papà **Leopold** aiutò qua e là il dodicenne **Wolfgang**, ma le caratteristiche di **Mozart** erano già presenti e si svilupparono successivamente in modo stupefacente.

La superba direzione di **Roland Böer** ha posto attenzione nell'evidenziare la struttura musicale ed è stata sempre molto attenta alla drammaturgia e alla cura dei recitativi, una rara e preziosa attitudine, che abbiamo sempre apprezzato, anche recentemente ne *Le nozze di Figaro* all'Opera di Roma. Il cast molto omogeneo e affiatato ha reso bene sia la parte musicale che teatrale; **Katharina Ruckgaber** ha una voce chiara e vellutata e ha affrontato con disinvoltura i virtuosismi del ruolo di Rosina. **Alessia Martino**, in possesso di una bella voce morbida, nella parte di Giacinta ne ha reso efficacemente le esitazioni e le paure e bene anche **Minni Diodati** che è stata una scintillante e spiritosa Ninetta.

Philipp Kranjc è stato un convincente Don Cassandro sia vocalmente che scenicamente così anche **Francisco Brito** che ha interpretato il ruolo dello sciocco Don Polidoro, bene **Simon Bode** come Fracasso e **Marko Ferjancic** come Simone. La regista **Caterina Panti Liberovici** ha creato una regia molto vivace in cui le velate allusioni del libretto sono argutamente esplicitate. Rosina e anche in parte Ninetta manovrano i personaggi come pedine su una scacchiera, richiamata dal pavimento a quadri bianchi e neri. Hanno concorso alla riuscita dell'allestimento le scene bianche e lineari di **Sergio Mariotti**, gli eleganti costumi di **Alessandra Garanzini** e le luci appropriate di **Chiara Lussignoli**. Il pubblico, accorso numeroso, ha applaudito con calore a lungo tutti gli interpreti.

Publicato in: GN36 Anno VII Numero doppio 30 luglio - 6 agosto 2015

//

Scheda **Titolo completo:**

[40° Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano](#) [2]

Montepulciano 11 luglio - 2 agosto 2015

Montepulciano, Teatro Poliziano

Venerdì 24 luglio 2015 ore 21.30

LA FINTA SEMPLICE

opera buffa di Wolfgang Amadeus Mozart

Orchestra Royal Northern College of Music - Manchester

Katharina Ruckgaber (Rosina)

Philipp Kranjc (Don Cassandro)

Francisco Brito (Don Polidoro)

Alessia Martino (Gacinta),

Simon Bode (Fracasso)

Minni Diodati (Ninetta),

Marko Ferjancic (Simone)

Roland Böer, direttore

Caterina Panti Liberovici, regia

Sergio Mariotti, scene

Alessandra Garanzini, costumi

Chiara Lussignoli, luci

Giuseppe La Malfa, assistente alla direzione musicale

Marie Lambert, assistente alla regia

Articoli correlati: [40° Cantiere di Montepulciano. Fiato alle trombe: si inizia](#) [3]

[40° Cantiere di Montepulciano. In memoriam Pasolini](#) [4]

[40° Cantiere di Montepulciano. Per i 70 anni dalla Liberazione](#) [5]

- [Musica](#)

URL originale:

<http://www.gothicnetwork.org/articoli/40-cantiere-internazionale-di-montepulciano-finta-semplice-di-mozart>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/finta-semplice-katharina-ruckgaber-philipp-kranjc>

[2] <http://www.fondazionecantiere.it/it/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/40-cantiere-di-montepulciano-fiato-alle-trombe-si-inizia>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/40-cantiere-di-montepulciano-memorial-pasolini>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/40-cantiere-di-montepulciano-70-anni-dalla-liberazione>

